Spacciavano vicino alla stazione dei carabinieri per non dare nell’occhio: arrestati

Spacciavano a pochi passi dalla caserma dei carabinieri di Canicattini.

Arrestati un 49enne ed una 31enne. L’intervento è stato condotto dai militari del comune della zona montana in collaborazione con il Nucleo Operativo di Noto.

La coppia, secondo quanto appurato, aveva individuato un esercizio commerciale nella disponibilità di uno dei due, poco distante dalla locale Stazione dei iCarabinieri, come luogo ideale per lo spaccio di stupefacenti. I due presunti spacciatori pensavano che proprio la vicinanza alla stazione allontanasse da loro ogni attenzione investigativa. In realtà i Carabinieri hanno sfruttato a loro vantaggio tale situazione per osservare più facilmente le persone sospette e annotarne le targhe dei veicoli avendo importanti riscontri sull’attività illecita.
Durante i servizi in abiti civili ed in uniforme, sono stati sequestrati, hashish, marijuana e cocaina che i due avevano spacciato o erano in procinto di smerciare ai loro “clienti”.
Il materiale probatorio raccolto dai Carabinieri ha permesso al Sostituto Procuratore Vedovato di richiedere un’ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti dei due.

Ruba un decespugliatore e picchia e ferisce l’anziano proprietario: denunciato 69enne

Sorpreso dopo aver rubato un decespugliatore dall’abitazione di un uomo di 82 anni, lo picchia e minaccia per guadagnarsi la fuga. Lo colpisce dapprima con alcuni schiaffi, poi, quando l’anziano prende il cellulare per chiamare la polizia, lo strattona, lo prende a calci e lo ferisce con un coltellino. Ieri, gli agenti del Commissariato di Noto, al termine di una mirata attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno denunciato un uomo di 69 anni, netino, per i reati di rapina aggravata e lesioni personali aggravate. Al denunciato gli uomini diretti dal dirigente Arena hanno, altresì, notificato l’avviso di conclusione delle indagini preliminari.
I fatti risalgono al febbraio scorso. L’analisi dei referti medici ed i dovuti riconoscimenti fotografici hanno consentito agli investigatori del Commissariato di raccogliere elementi probatori a carico

dell’ indagato.

Fango e ghiaccio, i Carabinieri in soccorso degli

automobilisti della zona montana

I Carabinieri dei comuni montani sono stati impegnati sin dalle prime ore del mattino a soccorrere gli automobilisti rimasti in panne a causa delle impreviste e abbondanti precipitazioni.
Fiumi di fango e ghiaccio hanno inondato la SP23 e la SS124, nel territorio del comune di Palazzolo Acreide, dove numerose sono state le autovetture che si sono fermate sulle strade ed i cui conducenti hanno chiamato il 112 per chiedere soccorso.
Tra i primi ad intervenire i Carabinieri di Cassaro e Buscemi che hanno soccorso, tra gli altri, un medico che doveva recarsi con urgenza nel capoluogo aretuseo.

Tombaroli nel sito archeologico di Eloro sorpresi dalla polizia: denunciati due 39enne

L’accusa di cui dovranno rispondere è di tentato furto aggravato di beni archeologici. Destinatari sono due uomini di 39 anni, denunciati dagli agenti del commissariato di Noto. I due presunti “tombaroli” sono stati sorpresi nel sito di Eloro.
Per contrastare il fenomeno dei furti di reperti, i poliziotti hanno attivato una serie di controlli. Un vero e proprio saccheggio quello che si consuma.
L’episodio in questione risale al 15 novembre scorso, quando

gli investigatori del Commissariato netino, nel corso di un servizio di osservazione e di appostamento, hanno notato un’autovettura Fiat 500 parcheggiata di fronte al sito di interesse archeologico, procedendo al controllo della targa.
In considerazione del fatto che in passato il luogo era stato oggetto di attenzione da parte dei cosiddetti “tombaroli”, gli uomini diretti dal dirigente Arena si sono addentrati, sentendo il suono di metal detector in funzione. Sorpresi, dunque, i due 39enni, entrambi muniti della strumentazione che serve proprio per individuare reperti. Quando i poliziotti sono arrivati, gli uomini avevano scavato diverse buche. Perquisiti, sono stati condotti in commissariato per gli accertamenti di polizia giudiziaria.
Sequestrati quattro metal detector, alcune lampade tascabili e arnesi per lo scavo.
Si procederà a proporre, nei riguardi dei due uomini, il divieto di ritorno nel comune di Noto.
Soddisfazione è stata espressa dal questore, Gabrielle Ioppolo. “Noto -commenta il capo della questura di Siracusa- vanta un patrimonio archeologico di tutto rispetto e per questo preda di tombaroli, una piaga che attenta alla bellezza del territorio. Dietro tali furti, esiste un contrabbando di reperti archeologici venduti a collezionisti spesso stranieri (così per le monete, le anfore etc.). Da qui la necessità di stimolare e promuovere il senso civico ed il rispetto del nostro territorio, ricco di storia e tradizione. Noto-conclude il questore Ioppolo- è patrimonio dell’umanità ed appartiene a tutti i cittadini del mondo che amano custodire la storia e la memoria di quanto è a fondamento della cultura.”
Foto 1

Lite in un locale pubblico, denunciato uomo violento: per bloccarlo usato spray al peperoncino

Accesa discussione in un locale pubblico di via Ducezio,a Noto. Si è verificata due sere fa, tanto da rendere necessario l'intervento degli agenti del Commissariato. Denunciato un uomo di 43 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.
Dopo aver ricevuto la segnalazione del litigio in corso, i poliziotti hanno verificato che l'uomo, in stato di ubriachezza, presentava anche delle contusioni. L'uomo, all'arrivo degli agenti, stava inveendo contro gli avventori e soprattutto contro uno di loro. La violenza del 43enne non si arrestava neanche davanti agli agenti che per immobilizzarlo hanno dovuto fare ricorso allo spray al peperoncino.
La lite sarebbe scaturita da futili motivi, legati ad un alterco con la compagna, in difesa della quale era intervenuto un altro uomo.

Incidente sul lavoro in officina, 38enne di Priolo trasferito in elisoccorso a

Catania

Un 38enne di Priolo è stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania con una frattura scomposta alla gamba ed una emorragia. E’ rimasto vittima di un incidente sul lavoro, mentre si trovava in un’autofficina della cittadina industriale, in via Scalora.
Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, sul ponte da lavoro era stata issata una vettura a metano su cui erano in corso alcuni interventi all’impianto a gas. Per cause da accertare, sarebbe improvvisamente partito un pezzo che ha colpito la gamba dell’operaio con la forza di un proiettile.
Immediata la richiesta di soccorso al 118. La medicalizzata della Misericordia si è occupata di stabilizzare il ragazzo, mentre i Vigili del Fuoco hanno verificato che non vi fossero problemi di sorta legati ad una eventuale fuga di gas. Le condizioni del 38enne sono apparse subito serie, al punto da richiedere il trasferimento in elicottero nella specializzata struttura del Garibaldi. Era comunque cosciente, nonostante il forte dolore, e rispondeva agli stimoli esterni.

Dall’estero droga per le piazze di Catania e Siracusa a fiumi, anche dentro scatoloni di pasta

Ha toccato in qualche misura anche la provincia di Siracusa l’operazione eseguita stamattina dai Carabinieri di Catania e battezzata “Alter Ego”. Individuato un canale di rifornimento

attraverso il quale affluivano sul territorio di Catania notevolissimi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti da Albania, Olanda, Calabria e Puglia, e che, successivamente, venivano distribuiti alle piazze di spaccio del centro etneo, della provincia di Siracusa ed anche a Malta.
Nel corso delle indagini, sono stati arrestati tre uomini intenti a scaricare da un autoveicolo scatoloni di cartone con il marchio di una nota casa produttrice di pasta, al cui interno erano stati occultati ben 242 chilogrammi di hashish.
I militari, nel corso delle indagini, hanno operato diversi sequestri di droga (hashish, cocaina e marjuana) che, immessa sul mercato, avrebbe fruttato ai criminali circa 5 milioni di euro con la sua vendita al dettaglio.
Complessivamente, arrestate 12 persone sospettate di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso.
L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea e condotta dal Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante, da agosto 2018 a maggio 2019, ha consentito di delineare il ruolo che sembrerebbe essere rivestito da alcune figure di spicco di diverse famiglie mafiose all'interno dello scenario criminale della città di Catania, mettendo in luce relazioni, contatti e dinamiche connesse al traffico di ingenti quantità di sostanze stupefacenti ed al loro verosimile approvvigionamento anche oltre i confini regionali e nazionali.

Troppo violento, gli agenti

ricorrono allo spray al peperoncino:condotto in un centro di salute mentale

Gli agenti sono stati costretti a ricorrere all’uso dello spray al capsicum per placare la sua ira. Un uomo di 35 anni è stato condotto in una struttura di salute mentale come stabilito dalla Procura della Repubblica di Siracusa. I poliziotti del commissariato di Lentini hanno eseguito ieri il provvedimento.
Attesa la personalità e l’indole violenta dell’uomo, gli operatori della Polizia prendevano tutte le precauzioni del caso ma lo stesso, alla vista degli agenti, si è avventato contro loro colpendoli con calci e pugni. Notevoli le difficoltà per bloccare il 35enne, denunciato infine anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Estorsione,in carcere giovane di 22 anni: le vittime furono due anziani

E’ ritenuto responsabile di estorsione ai danni di una coppia di anziani. I Carabinieri della Stazione di Noto hanno eseguito un ordine di carcerazione per estorsione a carico di un giovane 22enne.
I Carabinieri hanno rintracciato il giovane e dato esecuzione al provvedimento della Procura di Siracusa che dispone a suo carico la detenzione per 4 anni e 8 mesi per una estorsione commessa nel 2019 .

L’indagine fu portata a termine dai militari della locale Stazione permettendo all’Autorità Giudiziaria aretusea di avere un quadro indiziario tale da rinviare a giudizio e condannare il giovane per estorsione.
Espletate le formalità l’arrestato è stato condotto presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Pugni in testa al marito fino a procurargli un’emorragia: denunciata donna di 33 anni

Sono al vaglio degli investigatori le ragioni alla base di un episodio di violenza di cui una donna di 33 anni si sarebbe resa responsabile ai danni del proprio marito.
La donna avrebbe picchiato violentemente l’uomo alla testa, con pugni tali da causargli un’emorragia intraparenchimale con una prognosi di 30 giorni.
Nel pomeriggio di ieri, gli Agenti delle Volanti, attesa la gravità delle ferite riportate dalla vittima, sono intervenuti al Pronto Soccorso dell’ospedale di Siracusa ed hanno, dopo i primi accertamenti, riscostruito la vicenda che ha visto il marito della donna dover ricorrere alle cure dell’ospedale. Erano le 13 quando sarebbe stato malmenato dalla 33enne all’interno del loro appartamento. Gli uomini diretti dalla dirigente Guarino hanno denunciato la donna per lesioni personali.